



Le civiltà rurali di GIOVINAZZO

**Domenica 18 marzo ciclopasseggiata
per le vie rurali di Giovinazzo
LUNGO UN PERCORSO STORICO NATURALISTICO**

Il territorio di Giovinazzo è costellato in tutta la sua estensione di tante e diverse strutture architettoniche come chiese rurali, conventi, masserie e torri medievali e post medievali.

Alcune di queste mantengono inalterate la loro bellezza, altre, causa l'incuria dell'uomo, sono in stato di abbandono

SANTA LUCIA



Fra le poche chiese rurali ancora aperte al culto, vi è quella di Santa Lucia, un tempo parrocchia di una numerosa collettività contadina che, dapprima la peste nel 1478, poi il susseguirsi delle invasioni, cancellarono in maniera definitiva. Lo storico Marziani chiama questa chiesa "grande, bella, vetustissima" e la vuole edificata prima del Mille sui ruderi di un più antico tempio pagano dedicato a Diana. Ma la chiesa oggi esistente con tale nome non è certamente quella di cui egli ci parla. Essa, infatti, tutt'altro che grande e bella, sarà stata riedificata in epoca successiva alla distruzione dell'intero casale, utilizzando forse qualche struttura superstite dell'antica chiesa. Inoltre, un restauro eseguito nel 1952 ha per di più apposto una facciata realizzata con blocchetti di cemento a vista, in stridente contrasto con tutto il resto dell'edificio. All'interno la settecentesca immagine scultorea della martire siracusana, eseguita dallo scultore giovinazzese Antonio Altieri in pietra locale.

PADRE ETERNO



Il pianterreno, a navata unica, ha un solo altare settecentesco che quasi nasconde la piccola abside, sulle cui pareti è affrescata l'immagine dell'Eterno tra S. Giovanni e la Madonna

LE CIVILTÀ RURALI DI GIOVINAZZO

DOLMEN SAN SILVESTRO

antico monumento megalitico eretto per dare sepoltura a personaggi illustri. Questa scoperta, datata XV-XII sec. a.C., è una tomba a galleria caratterizzata da un corridoio lungo 17 metri e da una stanza rotonda con copertura conica (tholos) inseriti in un tumulo a pianta ellittica. Scoperto nel 1961 lungo la via che da Giovinazzo porta a Terlizzi e dista quattro chilometri circa dal centro di Giovinazzo.

Un'antichissima chiesetta, completamente isolata: solo un vecchio pozzo e alcuni annessi ulivi che la circondano. Nessun documento anteriore al XIV secolo accenna alla sua esistenza. All'interno, all'incerta luce della penombra, le nicchie, ricavate nello spessore dei muri, la piccola cupola sorretta dagli arconi centra l'abside semicircolare con le tenebrose nicchie laterali creano uno straordinario movimento che riesce ad attenuare illusoriamente l'angustia dell'ambiente ed a precorrere modelli architettonici più evoluti. All'esterno, il tetto a capanna, il braccio trasverso, il tiburo quadrangolare con la copertura a piramide sono semplici espressioni di un linguaggio architettonico scarno ed essenziale.



TORRE DEL TUONO

Bisanzio Lupis, nelle sue Cronache, la chiama Torre de lo Trono. Pare che tale toponimo le derivi dall'essere stata in passato colpita da una folgore; oppure, secondo il Roscini, perché in essa si era acquarterato il famoso Cardinale Vitelleschi, in procinto di porre l'assedio a Giovinazzo. L'intero complesso fu completamente ricostruito dai Sagarriga nel 1663. Sorto nelle vicinanze della strada per Terlizzi, è disposto attorno ad un cortile rettangolare e comprende, oltre all'alloggio padronale, numerosi locali e una torre di difesa, sormontata da un piccolo campanile a vela. Oltre che residenza rurale fortificata, dovette assolvere compiti di coordinamento di attività agricole e sembrano esserne testimoni numerosi ruderi, vasche, stalle e una capace cisterna, disseminati tutt'intorno. Addossata alla facciata principale, una piccola cappella, dedicata all'arcangelo Michele. Sull'architrave dell'ingresso, su una lapide trafugata tempo addietro, Michele Sagarriga aveva scolpito: "Mihi, meis et omnibus" (Per me, per i miei e per tutti).

La chiesetta sita in contrada Sette Torri, circondata da numerose villette, conserva immutati i caratteri di un'umile casa contadina. Non fosse per una piccola campana e per lo stemma nobile della famiglia Uva, incastonato in facciata, quasi certamente sarebbe difficile identificarla. All'interno, sull'unico altare, un dipinto raffigurante la Madonna del Rosario.

La chiesetta sita in contrada Sette Torri, circondata da numerose villette, conserva immutati i caratteri di un'umile casa contadina. Non fosse per una piccola campana e per lo stemma nobile della famiglia Uva, incastonato in facciata, quasi certamente sarebbe difficile identificarla. All'interno, sull'unico altare, un dipinto raffigurante la Madonna del Rosario.

Il ritrovo a Bari è in piazza Ferrarese alle 8,15. A Giovinazzo alle ore 10,00 in Piazza Vittorio Emanuele, Giovinazzo. È un percorso facile di circa 22 km. di viabilità rurale su strade secondarie +50 km di andata e ritorno Bari). Il rientro è a Bari è previsto nel pomeriggio. Quota di adesione € 2,00 a fini assicurativi per i non soci di Ruotalibera da effettuarsi sul luogo di incontro. È necessario partecipare con biciclette in buone condizioni, dotate di cambio e freni efficienti nonché del necessario per le riparazioni d'urgenza. Il buon senso impone l'uso del casco durante la passeggiata. Alla ciclopasseggiata è assolutamente obbligatoria la presenza di un adulto per ogni minore partecipante, di cui se ne assume la completa responsabilità.



iniziativa realizzata grazie al contributo dell'Assessorato al Turismo e della Pro-Loco di Giovinazzo

a cura dell'associazione Ruotalibera Bari
Via De Nittis 42 Bari - ruotalibera.bari@libero.it
organizzazione/capogita:
Loredana D'Ambra, Emanuele Venezia, tel.3338917079
Interventi storico culturali e naturalistici:
Vito Ricci www.palesemacchie.it

si ringrazia la collaborazione dell'amministrazione locale ed il sito www.giovinazzomia.it per AVER fornito informazioni storiche e fotografie



Da Bari percorreremo la litoranea fino a S. Spirito per poi proseguire lungo la vecchia Strada Statale. Arriveremo in Piazza Vittorio Emanuele per poi proseguire lungo la strada S. Lucia. I siti storici meritevoli di attenzione nonché le tappe della cicloescursione sono: Chiesa S. Lucia, Chiesa del Padre Eterno, chiesa di S. Basilio, Dolmen di San Silvestro, Sette Torri, Torre di Sant'Eustachio, Torre delle Pietre Rosse. Riprenderemo la via del ritorno ripercorrendo la stessa viabilità.

raduno Giovinazzo ore 10,00 Piazza Vittorio Veneto -

download depliant: www.palesemacchie.it - www.giovinazzomia.it/Manifestazioni.htm